

MAGAZINE

preziosa

Poste Italiane S.p.A. - Speciazione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, Aut. CBPA-SUD/NA/226/2009
ottobre 2015 € 6,00 Italy only

BOCCADAMO

**CLAUDIA
PIASERICO**

donna, madre, imprenditrice
e direttore creativo

**IPPOLITA
ROSTAGNO**

artemest.com un sito
dedicato al luxury goods italiano

8 TENDENZE

i nuovi trends
per l'inverno che verrà

50004



020007

9 772282

B EUR12,00 / UK GBP1,00 / E EUR12,00 / P EUR12,00
F EUR13,00 / D EUR13,00 / A EUR13,00 / CH CHF15,00



La Dolce Vita

Il bijou tra gli anni '50 e '60

ALL'ULTIMA EDIZIONE DI HOMI IN SCENA I CAPOLAVORI DEL BIJOU ITALIANO

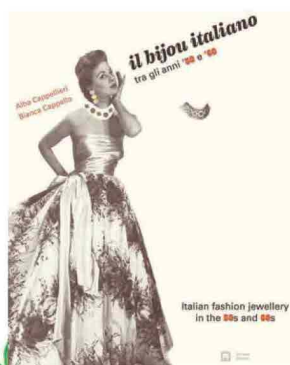


Nella prima metà del Novecento, la bigiotteria italiana va progressivamente strutturandosi e rafforzando la propria autonomia stilistica e produttiva. È in quella fase storica che prende vita il ricco percorso del bijou italiano, esplorato da un ciclo di mostre a cura di Alba Cappellieri e Bianca Cappello. La prima delle tre esposizioni è andata in scena durante l'ultima edizione di HOMI Milano, dal 12 al 15 settembre: un primo appuntamento tra capolavori originali, disegni e riviste d'epoca, incentrato su "La Dolce Vita e il bijou tra gli anni 50 e 60", la stagione determinante per il bijou italiano. In vetrina, a HOMI, la migliore produzione dei maestri della bigiotteria italiana come Bijoux Cascio, Ornella Bijoux, Emma Caimi Pellini,



Coppola e Toppo, Luciana Aloisi de Reutern, Giuliano Fratti, Sharra Pagano, i Fratelli Traversari, Filippini e Paoletti, Unger e Ferenaz, Mazzucco Romano, Ercole Moretti e Canalgrande. Il viaggio nel bijou italiano degli anni Cinquanta e Sessanta sperimenta dunque nuovi materiali come le plastiche e le tecnologie innovative si affiancano alle

antiche tradizioni manifatturiere del vetro e degli smalti. L'appuntamento con il bijou a HOMI si rinnova nelle due prossime edizioni (gennaio e settembre 2016) che ospiteranno le altre due mostre del ciclo, dedicate al Prêt à Porter (il ventennio '70-'80) e alla contemporaneità oltre la crisi, sulla bigiotteria dagli anni Novanta fino a oggi.



ITALIAN BIJOU MASTERPIECES ON STAGE AT THE LATEST EDITION OF HOMI

In the first half of the twentieth century, Italian costume jewellery developed progressively structuring and strengthening its designing and manufacturing autonomy. It was at that stage when the luxurious journey of the Italian bijou began, explored by a series of exhibitions curated by Alba Cappellieri and Bianca Cappello. The first of three exhibitions was staged during the latest edition of HOMI Milano, from the 12th to 15th September: a first appointment with original masterpieces, drawings and vintage magazines, focused on "La Dolce Vita and the bijou of the 50s and 60s", the defining period for Italian bijou. On show at HOMI, the finest production of the masters of Italian costume jewellery such as Bijoux Cascio, Ornella Bijoux, Emma Caimi Pellini, Coppola and Toppo, Luciana Aloisi de Reutern, Giuliano Fratti, Sharra Pagano, the Fratelli Traversari, Filippini and Paoletti, Unger and Ferenaz, Mazzucco Romano, Ercole Moretti and Canalgrande. Italian bijou of the fifties and sixties experimented with new materials such as plastics, and innovative technologies flanked traditional manufacturing materials of glass and enamels. The appointment with bijou at HOMI is renewed in the next two editions (January 2016 and September 2016) which will host the other two exhibitions of the cycle, dedicated respectively to the Prêt à Porter (the 70s and 80s) and the contemporary beyond the crisis, costume jewellery from the nineties until today.



preziosa 36 magazine